

per la seconda regione richiesta oltre a quella/quelle in cui operano, il punteggio è attribuito nella misura del quindici per cento di quello effettivamente conseguito per i predetti elementi di valutazione;

per la terza regione richiesta oltre a quella/quelle in cui operano, il punteggio è attribuito nella misura del dieci per cento di quello effettivamente conseguito per i predetti elementi di valutazione;

per la quarta regione richiesta oltre a quella in cui operano, il punteggio è attribuito nella misura del cinque per cento di quello effettivamente conseguito per i predetti elementi di valutazione.

Si considera operante in un determinato bacino regionale, l'emittente che, all'atto di presentazione della domanda, raggiunge una popolazione non inferiore al settanta per cento di quella residente nel territorio della regione irradiata. Il presente comma non si applica alle emittenti subprovinciali, provinciali o pluriprovinciali che richiedono la concessione per lo stesso bacino regionale nel quale è ubicata, all'atto di presentazione della domanda, la sede operativa principale.

5. Ai soggetti concessionari o legittimamente operanti all'atto di presentazione della domanda, che richiedono la concessione per i bacini provinciali che servono il territorio di più province, risultanti dall'allegato A alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 23 febbraio 2000, n. 95/00/CONS, nelle quali non operano all'atto di presentazione della domanda stessa, il punteggio relativo agli elementi di cui al comma 4 è attribuito nella misura del dieci per cento di quello effettivamente conseguito per gli elementi di valutazione del medesimo comma 4.

Art. 7.

Rilascio delle concessioni

1. Al termine della valutazione comparativa delle domande di concessione di cui al presente disciplinare, la commissione forma le graduatorie. Le concessioni televisive locali private vengono rilasciate dal Ministero delle comunicazioni, sulla base del numero delle reti in ambito regionale, delle reti in ambito provinciale e delle aree parziali di bacino provinciale di cui agli allegati A e B della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 23 febbraio 2000, ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie, in possesso dei requisiti previsti dal regolamento. Le concessioni sono rilasciate, entro il 31 gennaio 2001, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2 del decreto-legge 18 novembre 1999, n. 433, convertito, con modificazioni dalla legge 14 gennaio 2000, n. 5.

Il presente atto sarà sottoposto al visto dei competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 2000

Il Ministro: CARDINALE

*Registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 2000
Registro n. 3 Comunicazioni, foglio n. 8*

Allegato 1

Schema da utilizzare per la domanda di concessione per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri in ambito locale per emittente informativa, commerciale, monotematica locale sociale. (Società di capitali o cooperative).

**MODELLO PER IL RIEPILOGO DEI DATI CONTENUTI
NELLA DOMANDA E NELLA DOCUMENTAZIONE.**
(da compilare a cura del richiedente)

Denominazione Società

.....
.....

Sede legale

.....
.....

Partita IVA

Codice fiscale

Denominazione emittente

Tipologia di emittente richiesta (informativa, commerciale, monotematica locale sociale)

.....

Bacino di utenza (regionale o provinciale) per il quale viene presentata la domanda

.....

Bacini di utenza (regionali e/o provinciali) per i quali sia stata eventualmente presentata altra richiesta, indicando le eventuali domande presentate in subordine per bacini provinciali e l'ordine di priorità domande per bacini regionali

.....

.....

.....

Indicazione di eventuali domande presentate per altre tipologie (informativa, commerciale, monotematica locale sociale), specificando l'ordine di priorità

.....
.....
.....

Indicazione del patrimonio netto della società risultante dalla documentazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del disciplinare

.....

Indicazione degli investimenti previsti per l'adeguamento e la realizzazione degli impianti da installare nei siti individuati dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive

.....
.....
.....

Indicazione degli investimenti tecnologici previsti nel piano di massima economico-finanziario

.....

Modalità di collegamento degli impianti di diffusione previsti dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze e misure previste per l'eventuale sviluppo della radiodiffusione digitale in relazione alla normativa vigente, secondo l'articolo 2, comma 2, lettera b) del disciplinare

.....
.....
.....

Indicazione della media dei fatturati realizzati nell'ultimo triennio

.....
.....

Indicazione della media degli investimenti effettuati nell'ultimo triennio

.....
.....

Indicazione della quota percentuale di programmi di informazione, compresi i telegiornali, sul totale dei programmi trasmessi nell'ultimo triennio

.....
.....

Indicazione della quota percentuale di programmi di informazione autoprodotti, sul totale dei programmi di informazione trasmessi nell'ultimo triennio

.....
.....
.....

Indicazione delle esperienze eventualmente maturate nei settori dell'editoria, dello spettacolo e delle telecomunicazioni

.....

.....

Indicazione dei dipendenti o soci lavoratori occupati, sia alla data del 15 gennaio 2000, sia alla data di presentazione della domanda, risultante dalla documentazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del disciplinare

.....

.....

.....

Indicazione delle azioni positive svolte al fine di eliminare condizioni di disparità tra i due sessi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera B) del disciplinare

.....

.....

.....

Indicazione del piano di occupazione nell'arco temporale di durata della concessione

.....

.....

.....

.....

Indicazione del piano editoriale annuale per quanto concerne

- quota percentuale di programmi di informazione autoprodotti sul totale dei programmi di informazione;
- quota percentuale di programmi autoprodotti sul totale della programmazione prevista, al netto di quella informativa;
- quota percentuale di programmi culturali, formativi, dedicati ai minori e alle persone portatrici di handicap sensoriali;
- quota percentuale di programmazione su temi e argomenti di carattere locale sul totale della programmazione prevista;
- quota percentuale di programmi di informazione locale e telegiornali comunque legati alle realtà locali, al netto delle repliche;
- ore di trasmissione media giornaliera non destinate alla pubblicità.

.....

.....

.....

DATI E DICHIARAZIONI CHE LA DOMANDA DEVE CONTENERE:

- a) dati del soggetto richiedente;
- b) il tipo di concessione che si richiede;
- c) il bacino di utenza che si richiede;
- d) i bacini di utenza per i quali sia stata presentata altra domanda;
- e) l'indicazione di eventuali domande presentate per altre tipologie;
- f) l'impegno del richiedente una concessione a carattere informativo a trasmettere quotidianamente, nelle ore comprese tra le 7 e le 23, per non meno di due ore programmi informativi, di cui almeno il cinquanta per cento autoprodotti, su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali. Tali programmi, per almeno la metà del tempo, devono riguardare temi e argomenti di interesse locale e devono comprendere telegiornali diffusi per non meno di cinque giorni alla settimana o, in alternativa, per 120 giorni al semestre;
- g) l'eventuale impegno del richiedente una concessione a carattere commerciale a trasmettere programmi di informazione locale o comunque legati alle realtà locali;
- h) l'impegno del richiedente una concessione per emittente monotematica locale sociale a dedicare almeno il 70 per cento della programmazione monotematica quotidiana a temi di chiara utilità sociale, quali salute, sanità e servizi sociali;
- i) la dichiarazione della conformità degli impianti, per caratteristiche, sistemi e modalità di funzionamento, alle norme tecniche adottate dagli organismi di normazione quali l'Istituto europeo per le norme di telecomunicazioni (ETSI), il Comitato europeo di normalizzazione e il Comitato europeo di normalizzazione elettrotecnica (CEN/CENELEC), dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) e, in loro assenza, alle normative nazionali nonché alle disposizioni vigenti in materia antinfortunistica e di tutela ed igiene del lavoro, redatta secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera a) del disciplinare;
- j) i dati relativi al responsabile dei programmi;
- k) lo spazio che si intende destinare ai vari tipi di programmazione (a titolo esemplificativo: informazione, sport, cultura, svago);
- l) l'eventuale partecipazione della società a consorzi per la realizzazione dei siti di trasmissione individuati dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive, debitamente documentata;
- m) l'eventuale impegno a liberare i canali destinati dal Piano di assegnazione delle frequenze all'introduzione della radiodiffusione in tecnica numerica, comunque entro i ventiquattro mesi previsti dall'articolo 19, comma 2, del regolamento per il rilascio delle concessioni televisiva private, indicando i tempi di dismissione degli stessi. Coloro che assumono il detto impegno sono tenuti, a garanzia di adempimento, a consegnare fidejussione bancaria pari a 300 milioni, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, del regolamento;
- n) gli impegni finanziari per la ricerca e per lo sviluppo;
- o) l'impegno a iscriversi nel registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5 e 6 della legge 31 luglio 1997, n. 249;
- p) l'eventuale richiesta di collegamenti di telecomunicazione;
- q) l'eventuale tipologia di servizi di telecomunicazione che l'emittente intende offrire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

I RICHIEDENTI CHE, AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO GIÀ TITOLARI DI CONCESSIONE PER LA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA SU FREQUENZE TERRESTRI O EFFETTUINO LEGITTIMAMENTE L'ATTIVITÀ TELEVISIVA DEVONO:

1) specificare, con apposita e idonea documentazione:

- il numero medio di trasmissioni effettuate;
- la tipologia dei programmi trasmessi;
- la quota percentuale di spettacoli e servizi informativi autoprodotti;
- il fatturato medio degli ultimi tre anni;
- la media degli investimenti effettuati nel settore radiotelevisivo negli ultimi tre anni;
- il numero dei lavoratori occupati nelle varie mansioni e qualifiche, in regola con le vigenti norme in materia previdenziale debitamente certificati dai competenti enti, in forza alla data del 15 gennaio 2000 secondo la documentazione prevista all'articolo 2, comma 1, lettera d) del disciplinare;
- l'eventuale acquisizione, da parte della concessionaria, di intere imprese legittimamente operanti ai sensi del decreto-legge n. 15/99, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 78/99, ovvero la fusione o incorporazione, nella società, di soggetti legittimamente operanti ai sensi della normativa vigente.

2) indicare con specifica dichiarazione:

- le azioni positive volte ad eliminare condizioni di disparità tra i due sessi in sede di assunzione, organizzazione e distribuzione del lavoro, assegnazione di posti di responsabilità, eventualmente effettuate anche in adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223;
- lo stato dei versamenti relativi ai canoni di concessione dovuti;
- di non essere incorsi nella sanzione della revoca della concessione;
- le sanzioni amministrative eventualmente subite con provvedimento definito o contro il quale è in corso reclamo in sede giurisdizionale, in relazione all'esercizio dell'attività radiotelevisiva;
- gli impianti di diffusione e i relativi collegamenti di telecomunicazione, censiti ai sensi dell'articolo 32 della legge 223/90, eventualmente modificati dagli Ispettorati territoriali del Ministero delle comunicazioni, ivi compresi quelli acquisiti da altri soggetti ai sensi della normativa vigente, legittimamente ed effettivamente eserciti alla data di presentazione della domanda (secondo gli allegati B e C della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 78/98 del 1° dicembre 1998);
- la dichiarazione di cui all'articolo, comma 5, del disciplinare nel caso di domande di concessione per più bacini regionali.

DOCUMENTAZIONI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- a) certificazione rilasciata dagli organi competenti comprovante la costituzione del richiedente in società di capitali o cooperativa, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del disciplinare;
- b) certificazione comprovante il requisito del patrimonio netto non inferiore a 300 milioni di lire, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c) del disciplinare;
- c) certificazione comprovante il numero di dipendenti o soci lavoratori impiegati al momento di presentazione della domanda, in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia previdenziale, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) del disciplinare;
- d) certificato di nazionalità qualora si tratti di società non italiana;
- e) elenco dei soci, secondo la modulistica di cui al decreto del Garante per la radiodiffusione e l'editoria 11 febbraio 1997, che alla data di presentazione della domanda, detengano una partecipazione superiore al due per cento del capitale sociale della concessionaria, con indicazione del numero delle azioni o quote possedute da ciascun socio, nonché delle situazioni di controllo. Qualora i soci che detengono anche indirettamente il controllo della concessionaria siano a loro volta società, deve essere altresì allegato l'elenco dei soci di queste ultime che ne detengano, anche indirettamente, il controllo. Per le società cooperative non è necessario allegare l'elenco dei soci;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dei soggetti per i quali va acquisita la documentazione antimafia ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e successive modificazioni;
- g) certificato da cui risulti che gli amministratori e i legali rappresentanti non abbiano riportato condanne a pena detentiva per delitto non colposo superiore a sei mesi e non siano sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione;
- r) il piano di massima economico-finanziario adeguatamente documentato per l'intero arco temporale di durata della concessione, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera c) del disciplinare;
- h) attestazione dell'avvenuto versamento della somma prevista dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 18 novembre 1999, n. 433, convertito con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 2000, n. 5, a titolo di contributo per spese di istruttoria.

Allegato 2

Schema da utilizzare per la domanda di concessione per la radiodiffusione televisiva su frequenze terrestri in ambito locale a carattere comunitario (Fondazione, Associazione riconosciuta o non riconosciuta, cooperativa priva di scopo di lucro).

**MODELLO PER IL RIEPILOGO DEI DATI CONTENUTI
NELLA DOMANDA E NELLA DOCUMENTAZIONE
(da compilare a cura del richiedente)**

Denominazione del richiedente

.....
.....

Sede

.....
.....

Partita IVA

Codice fiscale

Denominazione emittente

.....
.....

Bacino di utenza provinciale per il quale viene presentata la domanda

.....

Bacini di utenza provinciali per i quali sia stata eventualmente presentata altra richiesta

.....
.....
.....
.....

Capacità di autofinanziamento nell'arco temporale di durata della concessione (1° febbraio 2001-31 luglio 2005)

.....

.....

Indicazione degli investimenti previsti per l'adeguamento e la realizzazione degli impianti da installare nei siti individuati dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive

.....

.....

Indicazione degli investimenti tecnologici previsti nel piano di massima economico-finanziario

.....

.....

Indicazione della media degli investimenti effettuati nel settore radiotelevisivo nell'ultimo triennio

.....

.....

Modalità di collegamento degli impianti di diffusione previsti dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze e misure previste per l'eventuale sviluppo della radiodiffusione digitale in relazione alla normativa vigente, secondo l'articolo 2, comma 2, lettera b) del disciplinare

.....

.....

.....

Indicazione della quota percentuale di programmi autoprodotti sul totale della programmazione effettuata nell'ultimo triennio

.....

.....

.....

Indicazione della quota percentuale di programmi di informazione sul totale dei programmi trasmessi nell'ultimo triennio

.....

.....

.....

Indicazione della quota di pubblicità oraria e giornaliera trasmessa nell'ultimo triennio

.....

.....

.....

Indicazione delle esperienze eventualmente maturate nei settori dell'editoria, dello spettacolo e delle telecomunicazioni

.....

.....

.....

Indicazione dei dipendenti o soci lavoratori occupati alla data del 15 gennaio 2000, risultante dalla documentazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del disciplinare

.....
.....
.....

Indicazione delle azioni positive svolte al fine di eliminare condizioni di disparità tra i due sessi

.....
.....
.....

Indicazione del piano di occupazione nell'arco temporale di durata della concessione

.....
.....
.....

Indicazione del piano editoriale annuale per quanto concerne

- quota percentuale di programmi autoprodotti sul totale della programmazione prevista;
- quota percentuale di programmi di informazione sul totale della programmazione prevista;
- quota percentuale di programmazione autoprodotta a carattere culturale, etnico, politico e religioso e di programmazione fruibile da persone portatrici di handicap sensoriali;
- quota percentuale di trasmissione di pubblicità per ogni ora di diffusione.

.....
.....
.....
.....
.....

DATI E DICHIARAZIONI CHE LA DOMANDA DEVE CONTENERE:

- a) l'impegno a trasmettere programmi originali autoprodotti a carattere culturale, etnico, politico o religioso per almeno il 50 per cento dell'orario di trasmissione compreso tra le ore 7 e le ore 21;
- b) l'impegno a non trasmettere più del cinque per cento di pubblicità per ogni ora di diffusione;
- c) la dichiarazione della conformità degli impianti, per caratteristiche, sistemi e modalità di funzionamento, alle norme tecniche adottate dagli organismi di normazione quali l'Istituto europeo per le norme di telecomunicazioni (ETSI), il Comitato europeo di normalizzazione e il Comitato europeo di normalizzazione elettrotecnica (CEN/CENELEC), dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) e, in loro assenza, alle normative nazionali nonché alle disposizioni vigenti in materia antinfortunistica e di tutela ed igiene del lavoro, redatta secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera a) del disciplinare;
- d) i dati relativi al responsabile dei programmi;
- e) lo spazio che si intende destinare ai vari tipi di programmazione;
- f) l'eventuale partecipazione della società a consorzi per la realizzazione dei siti di trasmissione individuati dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive, debitamente documentata;
- g) l'eventuale impegno a liberare i canali destinati, dal Piano di assegnazione delle frequenze all'introduzione della radiodiffusione in tecnica numerica, comunque entro i ventiquattro mesi previsti dall'articolo 19, comma 2, del regolamento per il rilascio delle concessioni televisive private, indicando i tempi di dismissione degli stessi. Coloro che assumono il detto impegno sono tenuti, a garanzia di adempimento, a consegnare fideiussione bancaria pari a 300 milioni, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, del regolamento;
- h) gli impegni finanziari per la ricerca e per lo sviluppo;
- i) l'impegno a iscriversi nel registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5 e 6 della legge 31 luglio 1997, n. 249;
- j) l'eventuale richiesta di collegamenti di telecomunicazione;
- k) l'eventuale tipologia di servizi di telecomunicazione che l'emittente intende offrire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

I RICHIEDENTI CHE AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO GIÀ TITOLARI DI CONCESSIONE PER LA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA SU FREQUENZE TERRESTRI O EFFETTUAINO LEGITTIMAMENTE L'ATTIVITÀ TELEVISIVA DEVONO:

- 1) specificare, con apposita e idonea documentazione:
 - il numero medio di trasmissioni effettuate;
 - la tipologia dei programmi trasmessi;
 - la quota percentuale di spettacoli e servizi informativi autoprodotti;
 - il fatturato medio degli ultimi tre anni;
 - la media degli investimenti effettuati nel settore radiotelevisivo negli ultimi tre anni;
 - il numero dei lavoratori occupati nelle varie mansioni e qualifiche, in regola con le vigenti norme in materia previdenziale debitamente certificati dai competenti enti, in forza alla data del 15 gennaio 2000, secondo la documentazione prevista all'articolo 2, comma 1, lettera d) del disciplinare;
 - l'eventuale acquisizione, da parte del concessionario, di intere imprese legittimamente operanti ai sensi del decreto-legge n. 15/99, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 78/99, ovvero la fusione o incorporazione di soggetti legittimamente operanti ai sensi della normativa vigente.
- 2) indicare con specifica dichiarazione:
 - le azioni positive volte ad eliminare condizioni di disparità tra i due sessi in sede di assunzione, organizzazione e distribuzione del lavoro, assegnazione di posti di responsabilità, eventual-

mente effettuate anche in adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223;

- lo stato dei versamenti relativi ai canoni di concessione dovuti;
- di non essere incorsi nella sanzione della revoca della concessione;
- le sanzioni amministrative eventualmente subite con provvedimento definito o contro il quale è in corso reclamo in sede giurisdizionale, in relazione all'esercizio dell'attività radiotelevisiva;
- gli impianti di diffusione e i relativi collegamenti di telecomunicazione, censiti ai sensi dell'articolo 32 della legge 223/90, eventualmente modificati dagli ispettorati territoriali del Ministero delle comunicazioni, ivi compresi quelli acquisiti da altri soggetti ai sensi della normativa vigente, legittimamente ed effettivamente eserciti alla data di presentazione della domanda (secondo gli allegati B e C della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 78/98 del 1° dicembre 1998).

DOCUMENTAZIONI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- a) certificazione comprovante la costituzione del richiedente in fondazione, associazione riconosciuta o non riconosciuta, società cooperativa priva di scopo di lucro;
- b) certificato di nazionalità qualora si tratti di soggetto non italiano;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dei soggetti per i quali va acquisita la documentazione antimafia ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e successive modificazioni;
- d) certificato da cui risulti che gli amministratori e i legali rappresentanti non abbiano riportato condanne a pena detentiva per delitto non colposo superiore a sei mesi e non siano sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione;
- e) attestazione dell'avvenuto versamento della somma prevista dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 18 novembre 1999, n. 433, convertito con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 2000, n. 5, a titolo di contributo per spese di istruttoria;
- f) il piano di massima economico-finanziario adeguatamente documentato per l'intero arco temporale di durata della concessione, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera c) del disciplinare.

**Per emittente informativa, commerciale, monotematica
locale sociale. (Società di capitali o cooperative)**

Allegato 3

1. PIANO D'IMPRESA, INVESTIMENTI E SVILUPPO DELLA RETE (totale massimo punti 300)

A)	Solidità patrimoniale risultante dal patrimonio netto, comprovato da idonea documentazione, eccedente i limiti di cui all'articolo 6, comma 3 del regolamento.	
B)	Investimenti previsti per l'adeguamento e la realizzazione degli impianti da installare nei siti individuati dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze di cui alla delibera dell'Autorità del 23 febbraio 2000, n. 95/00/CONS.	
C)	Investimenti tecnologici previsti nel piano di massima economico-finanziario nell'arco di durata temporale della concessione.	
D)	Modalità di collegamento degli impianti di diffusione, nell'ambito delle bande appositamente stabilite dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze, finalizzate ad un uso ottimale dello spettro radioelettrico, compreso l'eventuale utilizzo di collegamenti via satellite, con l'indicazione delle misure a tal fine previste.	Rinvio al Doc. ... della domanda

2. ESPERIENZE MATURATE NEL SETTORE RADIOTELEVISIVO E IN ALTRI SETTORI (totale massimo punti 350)

A)	Esperienze maturate nel settore radiotelevisivo	
	1) Media dei fatturati realizzati nell'ultimo triennio	Liv/Mil
	2) Media degli investimenti operati nell'ultimo triennio	Liv/Mil
	3) Quota percentuale di programmi d'informazione, compresi i telegiornali, sul totale dei programmi trasmessi (nell'ultimo triennio).	
	4) Quota percentuale di programmi di informazione autoprodotti, sul totale dei programmi di informazione trasmessi (nell'ultimo triennio).	
B)	Esperienze maturate nei settori dell'editoria, dello spettacolo e delle telecomunicazioni.	Rinvio Doc... della domanda

3. OCCUPAZIONE (totale massimo punti 300)

A)	Numero complessivo del personale applicato allo svolgimento dell'attività televisiva, occupato al 15 gennaio 2000, ivi compresi i soci lavoratori, in regola con le vigenti norme in materia previdenziale debitamente certificato dai competenti enti, suddivisi come segue:	
	1. occupati a tempo indeterminato, determinato, con contratto di formazione lavoro, con contratto di apprendistato.	
	2. addetti all'informazione iscritti agli albi professionali previsti dalla legge istitutiva dell'Albo dei giornalisti.	
B)	Azioni positive svolte al fine di eliminare condizioni di disparità tra i due sessi in sede di assunzione, organizzazione e distribuzione del lavoro, assegnazione di posti di responsabilità, effettuate anche in adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 11, comma 1 della legge 6 agosto 1990, n. 223.	Rinvio al Doc. ... della domanda
C)	Piano di occupazione nell'arco temporale di durata della concessione suddiviso per le categorie di cui alla lettera A), anche tenendo conto del personale applicato allo svolgimento dell'attività televisiva, occupato successivamente al 15 gennaio 2000 ed entro la data di presentazione della domanda, eccedente il numero di dipendenti o soci lavoratori previsto dall'articolo 6, comma 3 del regolamento	Rinvio al Doc. ... della domanda

QUALITÀ DEI PROGRAMMI (totale massimo punti 50)

A)	Valutazione (fino a punti 30) del piano editoriale annuale per quanto concerne:	
	1) quota percentuale di programmi di informazione autoprodotti sul totale dei programmi di informazione	
	2) quota percentuale di programmi autoprodotti sul totale della programmazione prevista, al netto di quelli informativi	
	3) quota percentuale di programmi culturali, informativi, dedicati ai minori e alle persone portatrici di handicap sensoriali	
B)	Valutazione (fino a punti 20) del piano editoriale annuale basata su eventuali eccedenze rispetto agli obblighi di programmazione previsti per ciascuna tipologia, per quanto concerne:	
	1) quota percentuale di programmazione su temi e argomenti di carattere locale sul totale della programmazione prevista	
	2) quota percentuale di programmi di informazione locale e telegiornali comunque legati alle realtà locali, al netto delle repliche;	
	3) ore di trasmissione media giornaliera non destinate alla pubblicità	

Per emittente comunitaria**Allegato 4****1. PIANO D'IMPRESA, INVESTIMENTI E SVILUPPO DELLA RETE (totale massimo punti 250)**

A)	Capacità di autofinanziamento nell'arco temporale di durata della concessione, adeguatamente documentata.	
B)	Investimenti previsti per l'adeguamento e la realizzazione degli impianti da installare nei siti individuati dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze di cui alla delibera dell'Autorità del 23 febbraio 2000, n. 95/00/CONS.	
C)	Investimenti tecnologici previsti nel piano di massima economico-finanziario nell'arco di durata temporale della concessione.	
D)	Media degli investimenti effettuati nel settore radiotelevisivo nell'ultimo triennio	
E)	Modalità di collegamento degli impianti di diffusione, nell'ambito delle bande appositamente stabilite dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze, finalizzate ad un uso ottimale dello spettro radioelettrico, compreso l'eventuale utilizzo di collegamenti via satellite, con l'indicazione delle misure a tal fine previste.	Rinvio al Doc. ... della domanda

2. ESPERIENZE MATURATE NEL SETTORE RADIOTELEVISIVO E IN ALTRI SETTORI (totale massimo punti 300)

A)	Esperienze maturate nel settore radiotelevisivo	
	1) Quota percentuale di programmi autoprodotti sul totale della programmazione effettuata (nell'ultimo triennio).	
	2) Quota percentuale di programmi di informazione sul totale dei programmi di trasmessi (nell'ultimo triennio).	
B)	Esperienze maturate nei settori dell'editoria, dello spettacolo e delle telecomunicazioni.	Rinvio Doc... della domanda

3. OCCUPAZIONE (totale massimo punti 350)

A)	Numero complessivo del personale applicato allo svolgimento dell'attività televisiva, occupato al 15 gennaio 2000, ivi compresi i soci lavoratori, in regola con le vigenti norme in materia previdenziale debitamente certificato dai competenti enti, suddivisi come segue:	
	1. occupati a tempo indeterminato, determinato, con contratto di formazione lavoro, con contratto di apprendistato.	
	2. addetti all'informazione iscritti agli albi professionali previsti dalla legge istitutiva dell'Albo dei giornalisti.	
B)	Azioni positive svolte al fine di eliminare condizioni di disparità tra i due sessi in sede di assunzione, organizzazione e distribuzione del lavoro, assegnazione di posti di responsabilità, effettuate anche in adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 11, comma 1 della legge 6 agosto 1990, n. 223.	Rinvio al Doc. ... della domanda
C)	Piano di occupazione nell'arco temporale di durata della concessione suddiviso per le categorie di cui alla lettera A), anche tenendo conto del personale applicato allo svolgimento dell'attività televisiva, occupato successivamente al 15 gennaio 2000 ed entro la data di presentazione della domanda, eccedente il numero di dipendenti o soci lavoratori previsto dall'articolo 6, comma 3 del regolamento	Rinvio al Doc. ... della domanda

QUALITA' DEI PROGRAMMI (totale massimo punti 100)

A)	Valutazione (fino a punti 70) del piano editoriale annuale per quanto concerne:	
	1) quota percentuale di programmi autoprodotti sul totale della programmazione prevista	
	2) quota percentuale di programmi di informazione sul totale della programmazione prevista	
B)	Valutazione (fino a punti 30) del piano editoriale annuale basata su eventuali eccedenze rispetto agli obblighi di programmazione previsti per ciascuna tipologia, per quanto concerne:	
	1) quota percentuale di programmazione autoprodotti a carattere culturale, etnico politico e religioso e di programmazione fruibile da persone portatrici di handicap sensoriale, sul totale della programmazione prevista	
	2) percentuale di trasmissione di pubblicità per ogni ora di diffusione;	

Comunicato di rettifica al “Disciplinare per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata in ambito locale su frequenze terrestri”

Nel provvedimento 19 aprile 2000, relativo al “Disciplinare per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva in ambito locale su frequenze terrestri”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 101 del 3 maggio 2000, il numero del conto corrente postale “c/c postale n. 11040012”, riportato nell’ultimo periodo del comma 6 dell’art. 1, deve correttamente leggersi: “c/c postale n. 11030012”;

CIRCOLARE 26 maggio 2000

Istruzioni in ordine alla presentazione delle domande per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata in ambito locale su frequenze terrestri

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249;

Visto il decreto-legge 18 novembre 1999, n. 433, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 2000, n. 5, recante «Disposizioni urgenti in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale e di termini relativi al rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri in ambito locale»;

Vista la deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 177/00/CONS, concernente la «Proposta di disciplinare per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri, in ambito locale», adottata nella riunione del 29 marzo 2000, e trasmessa al Ministero delle comunicazioni con nota prot. n. 808/00/RM del 31 marzo 2000;

Visto il proprio provvedimento adottato in data 19 aprile 2000, recante «Disciplinare per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata in ambito locale su frequenze terrestri», registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 2000, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 3 maggio 2000;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge n. 433, del 1999, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 5 del 2000, le domande di concessione per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri in ambito locale devono essere presentate al Ministero delle comunicazioni entro il 30 giugno 2000;

Rilevato che il disciplinare per il rilascio delle concessioni avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 marzo 2000;

Considerato che per effetto del ritardo con il quale è stato adottato il predetto disciplinare, gli interessati dispongono di un minor tempo per la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda di concessione;

Ravvisata l'opportunità di accordare ai soggetti che presentano la domanda di concessione entro la data del 30 giugno 2000, prevista dalla citata legge 14 gennaio 2000, n. 5, una congrua dilazione del termine per la produzione della documentazione a corredo della domanda di concessione;

ADOTTA

la seguente circolare:

1. Fermo restando che le domande di concessione per la radiodiffusione televisiva privata in ambito locale devono essere presentate entro il termine del 30 giugno 2000, previsto dal decreto-legge 18 novembre 1999, n. 433, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 2000, n. 5, e dal decreto 19 aprile 2000, citato nelle premesse, la documentazione prevista negli allegati 1 e 2, del predetto decreto 19 aprile 2000, consistente in certificazioni rilasciate dagli organi competenti, potrà essere presentata entro il 3 agosto 2000.

2. I soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 1, devono indicare nella domanda di concessione le certificazioni che si riservano di produrre entro il 3 agosto 2000 ed allegare alla domanda stessa copia delle richieste di certificazione predette agli organi competenti.

3. La documentazione di cui al punto 1, deve essere accompagnata da un foglio riepilogativo delle certificazioni che si trasmettono ed inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnata a mano in busta recante all'esterno le stesse indicazioni già utilizzate per la presentazione della domanda di concessione. Il plico va indirizzato a: Ministero delle comunicazioni - Commissione per la valutazione e la comparazione delle domande di concessione per la radiodiffu-